Esperienze di socialità diffusa.

Buone pratiche 0/6 tra Nidi, Scuole dell'infanzia, Famiglie nel Comune di Macerata

Chiara Sirignano



Dal nido d’infanzia “Gianburrasca” al progetto “QuisSicresce”.Un pò di storia…



2006 Il nido “Gianburrasca” viene aperto all’interno del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell’Università degli Studi di Macerata in convenzione con il Comune di Macerata.

2014 L’Università e il Comune di Macerata firmano un accordo di collaborazione per valorizzare i servizi educativi del territorio.

2014 Nasce il Tavolo 0-6

2021 Dal Tavolo 0/6 al Coordinamento Pedagogico Territoriale (D.l. n. 65/2017, «Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni».



2018/2021…
Il progetto “QuisSicresce”
I partner

- Comune di Macerata (capofila)
- Nidi d’infanzia comunali (6)
- 3 Istituti comprensivi (Enrico Mestica, Dante Alighieri, Enrico Fermi).
- 1 Agrinido di San Ginesio (La Quercia della Memoria).
- L’associazione culturale “Les Friches”.
- ZeroseiUp.
- Nati per Leggere.
- Università di Macerata.



Il progetto “QuisSicresce”

Gli obiettivi

- Analisi e contrasto delle povertà educative.

- Valorizzazione degli spazi esterni dei servizi educativi e della città.

- Incrementare la progettazione partecipata attreverso momenti di formazione e attività sul campo.

- Apertura di un nido d’infanzia (inaugurato a settembre 2018 nei locali dell’IRCR di Villa Cozza, sede di una casa per anziani).

- Avvio del Centro per Bambine, Bambini e Famiglie («Semi d’Acero»)

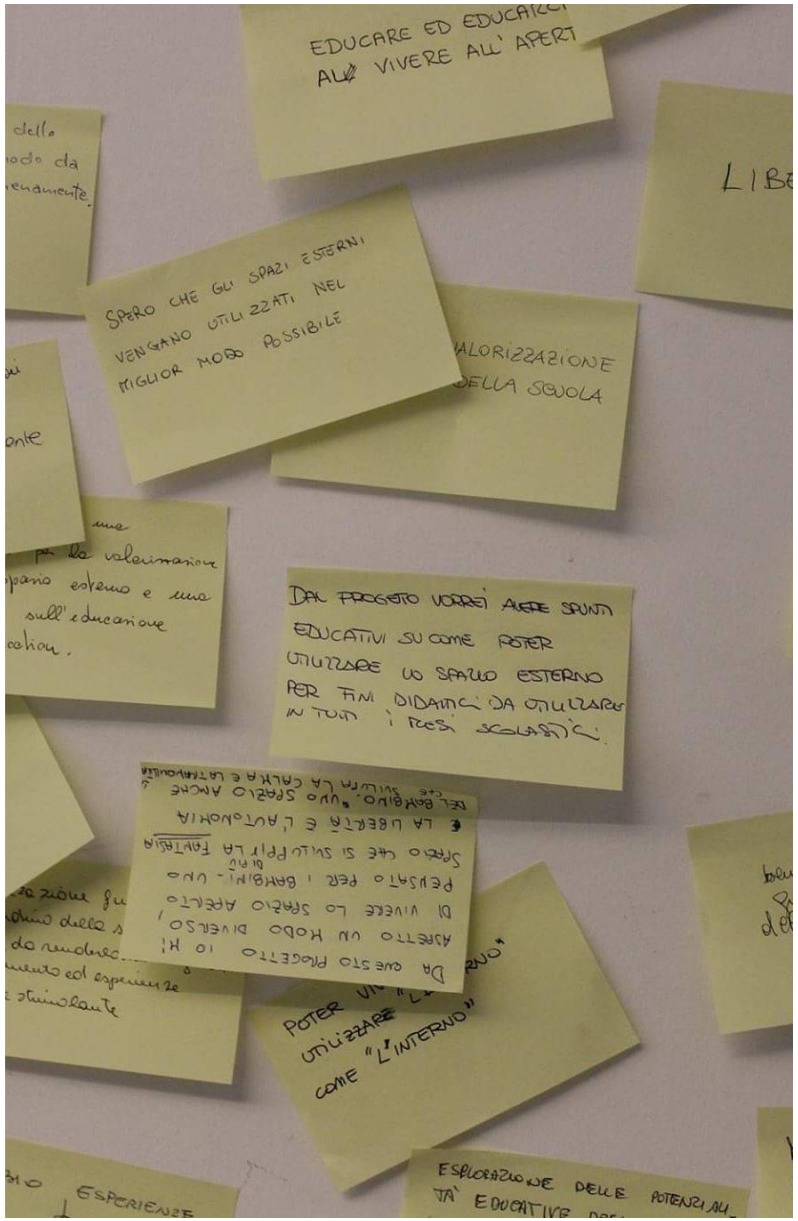
- Prosecuzione delle attività di “Nati per leggere”.



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- Percorsi di formazione per genitori, educatori e insegnanti.





SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:
- offrire sostegno alla genitorialità
- generare comunità educante

Condivisione di pratiche educative orientate al principio di continuità tra famiglie, nidi, scuole dell'infanzia e spazi pubblici (biblioteche, musei, parchi).



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

La valorizzazione del concetto di comunità educante e di responsabilità sociali, partendo dall'idea che ogni famiglia può contribuire attivamente all'aumento di dinamiche partecipative e allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, attraverso la condivisione di scelte educative a tutto vantaggio della promozione di un benessere personale, familiare e sociale.



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- La promozione di servizi identificati in uno Spazio per bambini, bambine e famiglie aumentando così il ventaglio di opportunità educative, di risposte ai bisogni emergenti, nonché le opportunità di responsabilizzazione e di socializzazione.



«Semi d’Acero»

- spazio educativo e di aggregazione per i bambini e le loro famiglie.



- luogo di ritrovo, stimolante dove poter trovare accoglienza, socialità e sostegno al ruolo genitoriale in cui giocare liberamente o partecipare alle attività proposte da un'educatrice.
- E' aperto tre pomeriggi a settimana e il sabato mattina.
- E' anche un punto NpL e NpM dove poter ascoltare e leggere storie e portare a casa in prestito gratuito i libri preferiti.

Finalità:

- occasione di relazioni affettive, di acquisizione di autonomia, di confronto, di sperimentazione.
- opportunità per stare insieme con il proprio bambino, lontani da impegni e doveri quotidiani, in un contesto appositamente pensato, potendo proporgli stimoli educativi diversi e nuove relazioni.
- favorire uno spazio di incontro, confronto e socialità con altri adulti, potendo condividere esperienze, ricevere supporto e consigli.

















Attraverso la rete e grazie alla rete di relazioni avviate tra nidi, scuole, famiglie, Comune possiamo identificare il ruolo generativo della comunità educante, inteso come provocatore di processi di cambiamento che porti le persone tutte a 1. considerare diversamente gli spazi frequentati e, soprattutto, 2. a prendersi cura delle relazioni interpersonali e 3. a sentirsi parte attiva e responsabile di una comunità educante che guarda al ben-essere personale, familiare e sociale di tutti e, non da ultimo, delle future generazioni.

PROGETTARE ESPERIENZE DI SOCIALITA' DIFFUSA
Il percorso del Piceno (ATS 21-22-23-24)

prof.ssa Rosita Deluigi

unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Dall'accordo-quadro al percorso di formazione integrato 0-6. Prospettive di ricerca-azione tra servizi, scuole e università

S-nodi importanti del dialogo
sul - nel - con - per il territorio-comunità educante

E L'IMPATTO DELLE



ITINERARI DI LAVORO



- Percorsi di formazione, di ricerca-azione e di supervisione pedagogica per…
  - … articolare un dialogo interdisciplinare tra la pratica educativa quotidiana dei servizi 0-3 e 3-6, ripartendo dalla condivisione di un'idea di bambino e delle prassi educative, quale nucleo centrale per costruire un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni.

AZIONI PREVISTE



- costituzione della cabina di regia tra Unimc-ATS21;
- rilevazione dei bisogni formativi del personale educativo e insegnante dei servizi educativi 0-6 del territorio dell'ATS21 tramite un questionario qualitativo;
- avvio di percorsi formativi e di ricerca-azione con i servizi educativi 0-6 (servizi educativi 0-3 comunali, privati, paritari: nidi d'infanzia, nidi domiciliari, centri per l'infanzia, sezioni primavera; scuole dell'infanzia 3-6 pubbliche e paritarie);
- progettazione di scambi e condivisione di buone prassi tra servizi educativi 0-3, scuole dell'infanzia e l'Università;
- coinvolgimento di tirocinanti dell'Università in percorsi di ricerca-azione presso i servizi 0-6 dell'ATS21;

AZIONI PREVISTE

- organizzazione di webinar, workshop e seminari tematici;
- supporto scientifico a sperimentazioni educative di qualità anche in rete con altri soggetti istituzionali del territorio;
- realizzazione di attività di consulenza e di supervisione pedagogica da parte dell'Università;
- produzione di materiali di restituzione e di repository di buone prassi;
- pubblicazione/diffusione delle risultanze dei percorsi formativi e di ricerca-azione, messi in atto con e presso i servizi 0-6 dell'ATS21.









Co-progettare traiettorie percorribili

Sperimentare momenti concreti di reale realtà 0-6